

Direzione Provinciale del Lavoro di Torino

Analisi tecnica dell'utilizzo dei lavoratori extracomunitari nella provincia di Torino e dell'attività dello Sportello Unico Immigrazione di Torino (a cura del Dr. Agostino DEL BALZO - Resp.le U. O. Vig. Ord. della DPL di Torino e addetto al SUI in sost. del Dirigente, e della Dr.ssa Marilena SCARSELLI - Resp.le U. O. URP della DPL di Torino).

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, coerentemente con la Direttiva del Ministro Sacconi del settembre 2008, ha disposto che i propri Uffici Territoriali - Direzioni Regionali e Provinciali del Lavoro – attraverso il Servizio Ispezione Lavoro, inserissero nella normale programmazione ispettiva anche la vigilanza sull'attività lavorativa dei cittadini non comunitari.

La programmazione ispettiva della Direzione Provinciale del Lavoro di Torino è caratterizzata dall'espletamento di un numero consistente di visite di iniziativa programmate (VIP), che consistono in controlli mirati effettuati nell'ambito di un particolare settore merceologico, o riferiti ad attività legate alla stagionalità o alla territorialità e sono volte a contrastare il fenomeno dell'irregolarità del rapporto di lavoro tra i lavoratori extracomunitari, che si accompagna spesso alla posizione di clandestinità. Favorendo l'emersione di rapporti di lavoro totalmente "in nero", per i quali non è stato formalizzato alcun tipo di contratto e quindi con il successivo accredito della contribuzione previdenziale e assistenziale evasa; nonché per la segnalazione di irregolarità legate alla disciplina contrattuale, quali ad esempio la mancata corresponsione di diritti retributivi totalmente o in parte elusi o l'errato inquadramento professionale.

L'esame dei dati relativi all'attività di vigilanza e il controllo della regolare occupazione dei cittadini non comunitari per l'anno 2008, svolta dalla Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro, ha evidenziato quanto di seguito si espone, con l'avvertenza che i dati si riferiscono ad aziende ispezionate occupanti almeno un lavoratore extracomunitario nei settori industria, artigianato, terziario e agricolo, nonché nell'ambito dei servizi famigliari.

Le richieste di intervento e le ispezioni programmate

Le richieste di intervento (R.I.) complessivamente presentate, da lavoratori comunitari ed extracomunitari, sono state nel corso dell'anno 2008 pari a n. 2.609, con un aumento rispetto all'anno precedente di circa il 25%: circa un terzo delle richieste è stato presentato da lavoratori non comunitari.

Nel corso dell'anno 2008, l'attività programmata è stata caratterizzata da accertamenti richiesti dallo Sportello Unico per l'Immigrazione (S.U.I.) e dalla vigilanza svolta in particolare nei seguenti settori merceologici:

- Impianti sportivi e palestre,
- Pubblici esercizi;
- Cantieri edili;
- Autotrasporti;
- Locali notturni e discoteche;
- Datori di lavoro domestico.

Le imprese oggetto dell'attività di controllo sono suddivise principalmente nei seguenti settori merceologici:

- industriale,
- artigianale,
- commerciale, credito e assicurazioni;
- studi professionali e servizi famigliari.

Il settore industriale è suddiviso in tre gruppi dimensionali: grandi aziende (con oltre 100 dipendenti), medie aziende (fino a 100 dipendenti), piccole aziende (meno di 9 dipendenti).

Il settore artigianale è ulteriormente suddiviso in tipologie merceologiche, quali ad esempio le imprese metalmeccaniche, manifatturiere, chimiche, edili, e altre.

Negli altri settori merceologici si iscrivono le aziende appartenenti al settore terziario e vi rientrano le aziende commerciali, di credito e assicurative; gli studi professionali e i servizi famigliari.

I lavoratori

La presenza di lavoratori extracomunitari nei vari settori esaminati è in considerevole aumento rispetto agli anni precedenti.

Nel dettaglio, le unità trovate intente al lavoro per settori sono così suddivise:

	IMPRESE INDUSTRIALI		
Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese	
Metalmeccaniche: 1850 unità	Metalmeccaniche: 1690 unità	Metalmeccaniche: 2745 unità	
Edili: 380 unità	Edili: 2715 unità	Edili: 4790 unità	

IMPRESE ARTIGIANE	SETTORE TERZIARIO	IMPRESE AGRICOLE
Metalmeccaniche: 7201 unità	2914 unità	10 unità
Edili: 5412 unità		
Varie: 2312 unità		

La maggior parte dei lavoratori extracomunitari, per i quali è stata verificata la posizione contrattuale e contributiva, è risultata regolare.

Irregolarità riscontrate

Nell'ambito dell'attività ispettiva effettuata dal Servizio Ispezione Lavoro di Torino, la maggior parte dei lavoratori extracomunitari occupati sono risultati regolarmente assunti.

Per lavoratori "irregolarmente occupati" si intendono i lavoratori senza permesso di soggiorno oppure i lavoratori assunti al lavoro senza la formalizzazione di alcuni istituti civilistici, normativi o contrattuali.

Come si rileva dalla tabella che segue, il maggior numero di lavoratori irregolari o privi del permesso di soggiorno sono stati trovati nelle medie e piccole imprese industriali, nel settore agricolo e, a seguire, nelle imprese artigiane e nel settore terziario. In particolare:

	IMPRESSE INDUSTRIALI	
Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese
Metalmecchaniche: 19 unità	Metalmecchaniche: 32 unità	Metalmecchaniche: 26 unità
Edili: 0 unità	Edili: 0 unità	Edili: 65 unità

IMPRESSE ARTIGIANE	SETTORE TERZIARIO	IMPRESSE AGRICOLE
Metalmecchaniche: 26 unità	109 unità	18 unità
Edili: 125 unità		
Varie: 190 unità		

Tipologia di irregolarità

Lav. privi del permesso sogg.	Altre cause	Minori
259	351	3

Per quanto riguarda la presenza di lavoratori extracomunitari minori, nell'ambito dei vari settori sono stati trovati occupati n. 8 minori extracomunitari regolarmente assunti e n. 3 minori extracomunitari irregolarmente occupati.

Considerazioni conclusive sull'attività ispettiva.

A commento dei dati risultanti dall'attività ispettiva dell'anno 2008, si evidenzia come la provincia di Torino si trovi ad essere punto d'approdo di flussi migratori di anno in anno sempre più evidente. È da sottolineare come il mondo del lavoro stia cambiando nell'ambito provinciale, con un ridimensionamento dei settori tradizionali quali il manifatturiero, a favore dell'espansione di settori quali il terziario e l'artigianato, che vedono il costante aumento dell'impiego di lavoratori extracomunitari, specie nel settore dell'edilizia, dei pubblici esercizi e nel lavoro domestico e dei servizi alla persona. In questo contesto si inseriscono i lavoratori extracomunitari, diventando elemento strategico nelle politiche occupazionali delle aziende.

Dalla comparazione con i dati relativi all'anno 2007, il numero di lavoratori extracomunitari occupati è in rilevante crescita, mentre si rileva una flessione del dato relativo ai lavoratori irregolari, privi di permesso di soggiorno, che è passato dai 323 del 2007 ai 259 del 2008, mentre il numero di lavoratori irregolari per altre cause è passato a 351 unità.

Attività e problematiche del SUI di Torino.

L'analisi dell'attività svolta dal SUI di Torino nel corso del 2008 e nei primi mesi del corrente anno 2009 viene inserita nella relazione della Direzione Provinciale del Lavoro, in quanto la direzione della struttura, pur incardinata nell'Area IV-bis della Prefettura – UTG di Torino, spetta al Direttore della DPL.

La presente relazione non potrà esporre in maniera analitica l'attività svolta dallo Sportello Unico per l'Immigrazione di Torino nel corso dell'anno 2008, in quanto ad aprile 2009 v'è stato un avvicendamento nel coordinamento dello stesso. Peraltro, la suddetta attività ha risentito negativamente delle indagini dell'Autorità Giudiziaria, che hanno interessato alcuni suoi addetti nel corso del mese di novembre.

Al 17 novembre 2008, a fronte di 6.605 quote a disposizione della provincia di Torino per i flussi 2007, risultavano presentate n. 23.494 domande, espressi n. 5.488 pareri positivi della Questura e n. 5.263 pareri positivi della DPL e rilasciati n. 4.414 nulla osta. Tale attività, per i

sopraindicati motivi, ha subito un'interruzione di qualche settimana tra novembre e dicembre 2008. Alla ripresa, il riesame della documentazione già prodotta ha generato un progressivo aumento del numero dei provvedimenti revocati e, di conseguenza, delle quote residue disponibili dei flussi 2007, cresciute dalle 1.471 del 13 gennaio 2009 alle 1.744 del successivo 30 gennaio, assestatesi per alcuni mesi intorno a 1.600 ed attualmente (10 agosto 2009) ridottesi a 1.393 sul totale di 6.687 assegnate alla provincia di Torino (a gennaio 2009, le iniziali 6.605 quote sono state aumentate a 6.687).

Per quanto riguarda i lavoratori stagionali, al 10 agosto 2009, risultavano ancora utilizzabili n. 753 quote a fronte delle 800 a disposizione della provincia di Torino per il corrente anno, mentre per il 2008 sono rimaste inutilizzate 288 quote, comprensive di n. 79 revoche, a fronte di 710 quote disponibili. In merito alle domande per i lavoratori stagionali si segnala che tutte le domande pervenute sono state esaminate e tutte quelle con parere positivo della Questura e della DPL sono state evase.

Una notevole criticità presenta ancora il settore delle domande per ricongiungimento familiare, in quanto le relative istanze vengono evase con un ritardo medio di circa sei mesi, creatosi nel corso del 2008, allorché si è passati dall'inoltro cartaceo a quello telematico delle domande medesime. Considerata la particolare tipologia di questi ingressi, che coinvolgono soprattutto minori e coniugi, si ritiene eccessivo tale ritardo, per ridurre il quale sono state apportate modifiche nella gestione del processo istruttorio, adibendo alla gestione integrale dello stesso tutti gli operatori addetti a questo settore del SUI.

A seguito del citato avvicendamento, sono state riviste le procedure istruttorie e, in particolare, è stata resa più incisiva la fase del riscontro documentale delle dichiarazioni rese telematicamente dal richiedente al momento dell'inoltro della domanda. Pertanto la convocazione del richiedente e l'esame della documentazione da esibire, peraltro indicata nelle istruzioni della domanda, ha assunto quel ruolo centrale già evidenziato dal punto III della Circolare 8 novembre 2007, n. 23, del Ministero dell'Interno.

Alla fine del mese di maggio u. s., all'interno del sito della Prefettura di Torino, è stata attivata una sezione dedicata allo Sportello Unico di Torino contenente notizie di interesse generale e, soprattutto, la tabella periodicamente aggiornata delle domande accolte relative ai flussi 2007 ed il calendario delle convocazioni.

La tabella, indicante nazionalità, quote a disposizione, giorno e ora dell'ultima istanza accolta, consente agli interessati di verificare direttamente, tramite internet, l'accoglimento o meno della propria domanda.

Il calendario delle convocazioni dovrebbe contribuire a risolvere i problemi legati alle comunicazioni postali ed ai cambiamenti di indirizzo.

Si ritiene che tale sito, alla cui manutenzione provvede il Ced della Prefettura – UTG di Torino, possa costituire un'utile interfaccia per gli utenti del SUI e favorire la trasparenza delle relative procedure.

IL DIRETTORE PROV.LE DEL LAVORO DI TORINO
Dr. Donato A. GRIPPA